



Consegna del Rosario

7 ottobre 2024

Il Rosario è la preghiera che Padre Pio ha consegnato come segno di riconoscimento ai suoi Gruppi di Preghiera.

Il rito della Consegna del Rosario è stato istituito per unirci a Maria affinché la Chiesa possa godere sempre della sua protezione. Il 7 ottobre (o un altro giorno concordato con l'Assistente Spirituale) il Gruppo si ritrova per la catechesi e per la Consegna (reale o simbolica) del Rosario. Vengono benedette le corone e si rinnova l'impegno alla recita del Rosario. Qualora il rito si compia alla fine della messa, sarà il celebrante ad adattarlo come crede.

Canto di introduzione

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Amen

Celebrante: Fratelli e sorelle, la liturgia della Chiesa ha il suo centro nell'Eucarestia e – durante il giorno – è contrassegnata dalla recita della Liturgia delle Ore. Padre Pio in particolare ha consegnato ai suoi figli spirituali il santo rosario, per meditare sulla Parola di Dio guidati dalla Beata Vergine Maria. Vogliamo oggi impegnarci insieme a recitare spesso, possibilmente quotidianamente, il santo rosario, per vivere insieme il nostro cammino di Gruppo di Preghiera di Padre Pio.

Salmo 46

Dio è per noi rifugio e forza,
aiuto sempre vicino nelle angosce.
Perciò non temiamo se trema la terra,
se crollano i monti nel fondo del mare.
Fremano, si gonfino le sue acque,
tremino i monti per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio,
la santa dimora dell'Altissimo.

Dio sta in essa: non potrà vacillare;
la soccorrerà Dio, prima del mattino.

Fremettero le genti, i regni si scossero;
egli tuonò, si sgretolò la terra.

Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.
Venite, vedete le opere del Signore,
egli ha fatto portenti sulla terra.

Farà cessare le guerre sino ai confini della terra,
romperà gli archi e spezzerà le lance,
brucerà con il fuoco gli scudi.

Fermatevi e sappiate che io sono Dio,
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Dal Vangelo secondo Marco (16,15-20)

In quel tempo, Gesù apparve agli Undici e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».



Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Dagli scritti di San Pio da Pietrelcina [Ep. III, pp. 570 – lettera 7 del 7/10/1917 paragrafo 11]

Non vi sforzate di vincere le vostre tentazioni, perché questo sforzo le fortificherebbe; disprezzatele e non vi ci trattenete sopra; rappresentate alle vostre immaginazioni Gesù Cristo crocifisso tra le vostre braccia e sopra i vostri petti; e dite, baciando più volte il suo costato: «Ecco la mia speranza, ecco la viva sorgente della mia felicità; io ti terrò stretto, Gesù, e non ti lascerò finché non mi avrai posto in luogo di sicurezza».

Ditemi ancora, o mie care figliuole, di che temete? O non sentite Dio che dice ad Abramo ed a voi ancora: «Non temere, io sono il tuo protettore». Che cercate voi sopra la terra se non Dio?

Riflessione

Padre Pio ci consegna la sua personale esperienza di Gesù vissuto come *Speranza e sorgente di felicità*. Non possiamo concepire la Speranza come una semplice delega al Signore - perché sia Lui a dare le risposte necessarie per gli uomini e le donne del nostro tempo - tutt'altro: il Signore è la nostra Speranza e noi siamo i suoi discepoli-missionari nel mondo di oggi.

Proviamo dunque a comprendere, con l'aiuto della Parola di Dio, i segni dei tempi e impegniamoci a rendere operativa la nostra vocazione senza perdere mai di vista il cardine dell'agire cristiano: vivere la carità comunicando il sovrabbondante amore di Cristo.

Pausa breve

BENEDIZIONE DELLE CORONE DEL ROSARIO

Siamo giunti alla benedizione delle corone che accompagneranno il nostro cammino pastorale. Rinnoviamo la nostra fedeltà a Maria e l'impegno alla recita del Rosario

Ti benediciamo, Padre, perché ci hai chiamati a meditare la Nascita, Morte e Risurrezione del tuo Figlio, per meditare sulla vita terrena, in attesa di contemplarlo nell'eternità

Ave Maria, Benedetto il tuo Figlio Gesù

Ti benediciamo nostro Fratello e Signore Gesù Cristo, che hai scelto Maria tua madre per mostrare al mondo il tuo volto di pace e misericordia

Ave Maria, Benedetto il tuo Figlio Gesù

Ti benediciamo Spirito Santo che attraverso San Pio da Pietrelcina ci doni il Santo Rosario per meditare sulle tue opere grandiose a favore degli uomini e per la nostra salvezza

Ave Maria, Benedetto il tuo Figlio Gesù

Insieme: Accogli o Vergine Maria il nostro proposito di recitare ogni giorno il santo rosario per ricordare l'amore col quale hai accompagnato la vita di Cristo tuo Figlio per poi dividerne la gloria nei cieli.

San Pio da Pietrelcina ottienici dal Signore la santa perseveranza nel nostro proposito di recitare quotidianamente il santo rosario per le necessità nostre della chiesa e del mondo intero

Scenda o Signore su questi santi desideri la forza del tuo spirito e la tua Santa benedizione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli

Amen

Canto alla Madonna